

NonSoloBiografie: Ibn Hazm

Abu Muhammad 'Ali Ibn Hazm nacque a Cordoba nel 994.

Fu teologo musulmano ed uomo di lettere. Nato da una famiglia ricca ed influente, Ibn Hazm ricevette un'ottima istruzione per quanto concerne la teologia, la letteratura e la poesia. La sua infanzia fu segnata dalla rovina del padre in seguito alla caduta del califfato di Hisham II e dalla distruzione della casa paterna di Balat Mughith nel corso di una cruenta battaglia tra Arabi e Berberi. Come risultato del suo attivismo politico nel partito dei legittimisti (Omayyade), Ibn Hazm andò incontro alla prigionia, all'esilio ma, allo stesso tempo fu designato per incarichi rilevanti, infatti occupò il posto di visir almeno due volte, durante il regno di 'Abd al-Rahman III al-Murtada e 'Abd al-Rah-man V al-Mustazhir, e forse una terza volta sotto l'ultimo califfo, Hisham al-Mu'tadd. In gioventù partecipò attivamente alla vita politica ma dopo il crollo definitivo del califfato spagnolo si ritirò a vita privata dedicandosi agli studi. Gli si attribuiscono circa 400 volumi di storia, teologia, logica, arte poetica ecc.

Ciò che lo contraddistingue è invece la spiccata propensione di Ibn Hamz allo scavo psicologico, una caratteristica che si denota specie nei suoi ultimi studi sui caratteri ed i comportamenti *Kitab al-akhlaq wa-al*. Sotto l'affascinante prosa e la delicata poesia di "Il collare delle colombe" si cela una sensibilità tormentata. Tradotto in varie lingue europee, divenne modello della trattatistica erotica a sfondo platonico. Da quanto affermato, consegue che Ibn Hamz era molto critico nei confronti dell'uso del ragionamento analogico ed all'interpretazione soggettiva: la ricerca del bene, la ricerca di valori tesi al bene comune, e soprattutto, il ricorso all'opinione personale, con cui i giuristi pretendono di estendere la legge divina a casi non menzionati nelle scritture. Morto a Manta Lisham nel 1064. Il risultato che ne consegue è che la sua opera rappresenta una delle testimonianze più importanti ed originali del pensiero musulmano.